



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'onorevole dott. Federico D'Incà è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2021, con il quale, al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D'Incà, è stato conferito l'incarico per i rapporti con il Parlamento;

CONSIDERATO di dover procedere al conferimento dell'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole dott. Federico D'Incà, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

RITENUTO di conferire il citato incarico, al dott. Marco Caputo, Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, il quale possiede i requisiti prescritti;

VISTA la nota del 17 febbraio 2021 con la quale il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha comunicato al Presidente della Camera dei Deputati l'intenzione di confermare, nell'ambito dei propri Uffici di diretta collaborazione, il Consigliere Marco Caputo, in qualità di Capo di Gabinetto;

VISTA la nota del Presidente della Camera dei Deputati, in data 9 marzo 2021, concernente la prosecuzione del distacco dott. Marco Caputo, Consigliere parlamentare della Camera dei Deputati, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per lo svolgimento del suddetto incarico;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rese dal Consigliere Marco Caputo;

DECRETA

Articolo 1

Il dott. Marco Caputo, Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, è nominato, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, Capo di Gabinetto del Ministro per i rapporti con il Parlamento, on. dott. Federico D'Incà, a decorrere dal 14 febbraio 2021 e fino alla scadenza del mandato governativo o alla cessazione dell'incarico del Ministro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

Articolo 2

(Obblighi derivanti dal codice di comportamento)

La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dell'articolo 2 comma 2 del "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri", adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Articolo 3
(trattamento economico).

Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico accessorio spettante, in aggiunta al trattamento economico fondamentale erogato dall'Amministrazione di appartenenza, al consigliere Marco Caputo in ragione dell'incarico conferito.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 11 MAR. 2021

Federico D'Inca

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 974/2021
Roma, 17/3/2021
IL REVISORE

IL DIRIGENTE
IL COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO